

TEMI DEL GIORNO

Cinquemila autodisette

CINQUEMILA famiglie di mezzadri, 7-8 mila lavoratori, lasciano quest'anno i poderi nella valle dell'Isone...

Dopo aver manifestato i suoi dissensi

Nota esponente della D.C. lascia il partito a Reggio E.

A Roma al Teatro Eliseo

Domani l'incontro del PCI con i ceti medi commerciali

Il dibattito sulle proposte per una riforma democratica della distribuzione e una nuova politica nel settore sarà concluso dal compagno Longo

Si svolgerà domani a Roma - al Ridotto dell'Eliseo, via Nazionale - l'incontro promosso dalla Direzione del PCI con rappresentanti dei ceti medi commerciali...

Dichiarazioni di Donat Cattin al Senato

Sarà vantaggioso per l'Italia il metano sovietico

In cambio esporteremo macchine e materiali - Già speso 1 miliardo e 333 milioni per la propaganda del codice postale

Le trattative tra l'ENI e l'URSS per l'importazione di metano sovietico offrono all'Italia una «occasione vantaggiosa»...

L'URSS - ha aggiunto Donat Cattin - promuovendo la esportazione delle sue ingentissime riserve di metano è interessata a praticare contropartite favorevoli...

Per il deficit delle mutue

Incontro CGIL CISL UIL con il ministro Bosco

Dichiarazione di Roveri

I rappresentanti delle tre confederazioni del lavoro (CGIL, CISL e UIL) si sono incontrati con il ministro del lavoro, Giuseppe Bosco...

I comizi del partito

OGGI MELDOLA: Occhetto; PISA: Curat; VIAREGGIO: Delogu. DOMANI: ROMA: Longo e Berlinguer; GALLARATE: Occhetto; FOGGIA: Valchiarenza; TORRE DI STIGLIONE: Berlinguer; TORRE DI STIGLIONE: Berlinguer...

Segretari di sezione - per la campagna elettorale - che si terranno oggi e domani: CATANIA: La Micele; GROSSETO: G. Pappalardo; AOSTA: D'Amico; ROVIGO: Calisto Tanzi; FERRARA: Flamigni; VERONA: Marangoni; BRESCIA: Tassinari; MANTOVA: CARRARA; MANTOVA: PISTOIA: Lusvardi; ANCONA: Angelini; ASCOLI: P. Cappelloni; FERMO: Ciofi; MACERATA: Gatti; FOGGIA: Colajanni; REGGIO CALABRIA: Scialoja; SCIACCA: M. Russo; BOLZANO: Vignini; BELLUNO: Pappalardo; PESCARA: Bricchi; CHIETI: Gallini; TIRANIA: Gravano; AQUILA: Capobianco.

Un servizio che potrebbe salvare migliaia di vite

Le grandi città senza centri di rianimazione

La sintomatica situazione a Roma: due pronto soccorsi attrezzati per una popolazione di 3 milioni di abitanti - Già nel '700 il doge di Venezia rese obbligatorio sulle gondole un rudimentale strumento per soccorrere gli annegati - In un congresso nella capitale esposti gli ultimi ritrovati della tecnica in questo campo della medicina

La NATO e l'Europa



Un bimbo di tre anni ha ingerito per un fatale errore poche gocce di un potentissimo veleno. Da questo momento inizia una disperata corsa contro la morte; ancora più disperata perché la madre ricorre sbattuta da un ospedale all'altro: soltanto dopo due ore ottiene che il figlio sia ricoverato. Un viaggio allucinante, il uso del bimbo sempre più cianotico, l'impotenza della madre. Al centro medico nei pressi dell'abitazione del bimbo, la madre si sente rispondere soltanto con alcune generiche rassicurazioni. Poi, dopo alcuni svenimenti di cui il bimbo, viene raggiunto il primo ospedale, uno dei principali della città. Ma non ci sono le attrezzature adatte: «Andate qui vicino, c'è una clinica specializzata per bambini». Non era vero: anche lì un ennesimo rifiuto; le condizioni del bimbo sono ormai allarmanti, soltanto la forza della disperazione spinge la donna a fare un ultimo tentativo. Questa volta la fortuna l'assistette: il drammatico viaggio si conclude infatti in un nosocomio attrezzato per gli interventi urgentissimi. C'è un centro di rianimazione.

Dopo il riconoscimento dell'Arca

Rafforzare l'autonomia anche nelle attività ricreative e culturali

Nell'ultimo numero di «Ore libere» le dichiarazioni di Longo, Vecchietti, Novella, Brodolini e Miana - Si apre oggi il Consiglio generale dell'Associazione

Il recente riconoscimento dell'ARCA ha suscitato, in tutto il movimento operaio, un interesse, vasto e diffuso. Sull'onda di questa importante vittoria democratica, lo stesso giornale dell'Arca («Ore libere»), pubblica, nel suo ultimo numero, alcune importanti dichiarazioni politiche che lasciano intendere la svolta cui arriva, oggi, la battaglia per il tempo libero.

di confidando «che tutte le organizzazioni del movimento operaio, a partire da quelle del nostro Partito e dei giovani, contribuiscano in modo nuovo e con più slancio alla affermazione della associazione».

«Sono sinceramente lieto - ha dichiarato il compagno Longo ad «Ore libere» - che l'Arca abbia ottenuto, con il riconoscimento, come il nostro partito aveva chiesto da tempo, gli stessi diritti e le medesime prerogative degli altri enti di tempo libero. L'associazione ha dunque registrato un successo importante che il movimento operaio nel suo insieme deve saper apprezzare ed utilizzare per rafforzare, anche nel campo delle attività ricreative e culturali, la propria capacità associativa autonoma ed unitaria».

«La conquista e l'utilizzazione del tempo libero - dichiara il vice segretario del Psu, Brodolini - in modo da agevolare il benessere fisico e morale e lo sviluppo culturale dei singoli gruppi sono esigenze che assumono sempre maggiore rilevanza nel tempo moderno. Si pongono, a tale proposito, problemi di grandi dimensioni alla cui soluzione le libere associazioni ricreative possono e debbono recare un specifico contributo».

Anche il compagno Novella, segretario generale della CGIL, ha rilevato l'importanza del riconoscimento dell'Arca e, dopo aver affermato che «la CGIL ha a lungo operato perché ciò divenisse realtà», aggiunge che «l'opera dell'Arca nelle nuove condizioni aprirà certamente nuove prospettive per lo sviluppo di un impegno unitario, che la CGIL per parte sua intende proseguire dandosi il maggior contributo possibile, favorendo anche qui il più largo intesa, su un terreno di autonomia, con tutte le forze sindacali ugualmente interessate».

Il presidente della Lega nazionale delle Cooperative, Miana, ha infine affermato che «dal riconoscimento trarranno sicuramente stimolo tutte quelle organizzazioni e associazioni democratiche che istituzionalmente si sono poste al servizio del progresso civile e sociale del Paese. Riteniamo - aggiunge - che il Movimento cooperativo già tradizionalmente presente con spe-

Convocata la Commissione centrale di controllo

La Commissione Centrale di Controllo è convocata nella propria sede alle ore 9 di martedì 24 ottobre per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Problemi di lotta ideologica. 2) Varie.

Partita la delegazione algerina

Comunicato comune PCI-FLN

La delegazione del FLN algerino è partita ieri sera per Algeri dall'aeroporto di Fiumicino; hanno salutato gli ospiti del Comitato centrale del PCI, i compagni Gian Carlo Pajetta della Direzione del Partito, Romano Ledda del Comitato centrale e Dina Forti della sezione esteri, avendo presenziato anche l'ambasciatore algerino in Italia Ait Challal.

A conclusione del soggiorno in Italia, la delegazione algerina è stata diramata al seguente comunicato: «Su invito del Comitato centrale del Partito comunista italiano, il delegato del Fronte di liberazione nazionale algerino ha visitato l'Italia dal 13 al 19 ottobre 1967. La delegazione del FLN era composta da Cherif Houkema, membro del Consiglio della Rivoluzione e coordinatore della segreteria esecutiva del FLN, e composta da Mohamed Guevara, presidente della Amicale degli algerini in Europa, Djamil Bendimer, membro della direzione del FLN, e da un rappresentante della Commissione economica e del Piano del partito, Abdelghani Refes della sezione esteri».

La delegazione ha avuto colloqui con il segretario nazionale del PCI, diretto dal compagno Luigi Longo, segretario generale del Partito, e composta da Mohamed Guevara, Pajetta e Fernando Di Giulio della Direzione, Romano Ledda e Luca Pavolini del CC, e Dina Forti della Sezione esteri. Nel corso della sua permanenza in Italia la delegazione algerina ha visitato le Federazioni di Napoli, Foggia e Livorno, avendo avuto colloqui con dirigenti provinciali e di sezione, con le organizzazioni della gioventù comunista, sindacali e cooperative e con amministrazioni democratiche. La delegazione ha avuto un incontro anche con la segreteria nazionale del PCI.

Gli incontri con la delegazione del PCI si sono svolti in un'atmosfera di franca amicizia, di comprensione e di solidarietà. Essi hanno avuto come oggetto il rafforzamento dei legami che uniscono i due partiti, in particolare attraverso lo scambio di delegazioni, e di informazioni, nel campo economico, politico, culturale e sociale, e l'esame della situazione internazionale in seguito agli ultimi avvenimenti particolarmente nel campo palestinese.

Le due delegazioni hanno riaffermato la loro comune volontà di operare con concretezza e per far fronte alle minacce aggressive dell'imperialismo in questa parte del mondo, la cui pace e sicurezza sono in pericolo. In particolare, si è discusso, in particolare attraverso lo scambio di delegazioni, e di informazioni, nel campo economico, politico, culturale e sociale, e l'esame della situazione internazionale in seguito agli ultimi avvenimenti particolarmente nel campo palestinese.

E' morto l'on. Riccardo Fabbri

E' deceduto ieri a Roma, dopo una lunga malattia, Riccardo Fabbri, segretario generale della Federazione Postelegrafonica CGIL. Nato a Siena nel 1920, valoroso combattente partigiano, decorato al valor militare per la sua partecipazione alla lotta armata contro i tedeschi e i fascisti torinesi, Fabbri aveva dedicato all'attività sindacale, nella Federazione dei Postelegrafonici, tutta la propria esistenza. Dal 1958 era segretario generale della Federazione, membro del Consiglio generale della CGIL; ricopriva inoltre la carica di presidente della Unione Internazionale del pubblico impiego della FSM.

Alla Segreteria della Federazione Postelegrafonica, il segretario generale della CGIL, Agostino Novella, ha inviato il seguente telegramma: «Nome Segretario confederale, il mio personale partecipo fraternamente profondo dolore per immatura scomparsa compagno Riccardo Fabbri valoroso combattente vostra Federazione stop Egli lascia gravissimo vuoto nel movimento sindacale italiano cui aveva dato per lunghi anni con avveduta dedizione propria opera in intelligente e appassionata stop Pregovi esprimere a tutta vostra organizzazione vivacissimi sentimenti partecipazione et sincera condoglianza segreteria confederale et mie personali». Telegrammi di cordoglio sono stati inviati dal Capo dello Stato e dall'on. Nenni.

Una delegazione della Segreteria della CGIL si è immediatamente recata a visitare la salma di Riccardo Fabbri. L'Unità si associa al lutto dei postelegrafonici italiani, al dolore della moglie e della figlia dello scomparso. La segreteria provinciale napoletana della Federazione italiana postelegrafonica partecipa con profondo cordoglio la morte del compagno.

Ondevole RICCARDO FABBRIS Segretario generale della FIP

I funerali avranno luogo in Roma, il 21 ottobre, alle ore 10 partendo da Via del Caseletto 171 (Monte Verde Nuovo).

Francesca Raspini